



# PROGETTAZIONE SOCIALE

CORSO PER PRINCIPIANTI – 18 ORE

DOCENTE: ANNA ROVERA

MODULO - 2

# CHECK LIST

## DI COSA ABBIAMO PARLATO NEL MODULO 1

- IL RUOLO DEL PROJECT MANAGER
- IL TEAM DI PROGETTO
- COSA SIGNIFICA PROGETTARE
- IL CONCETTO DI PROGETTO E DI PROCESSO

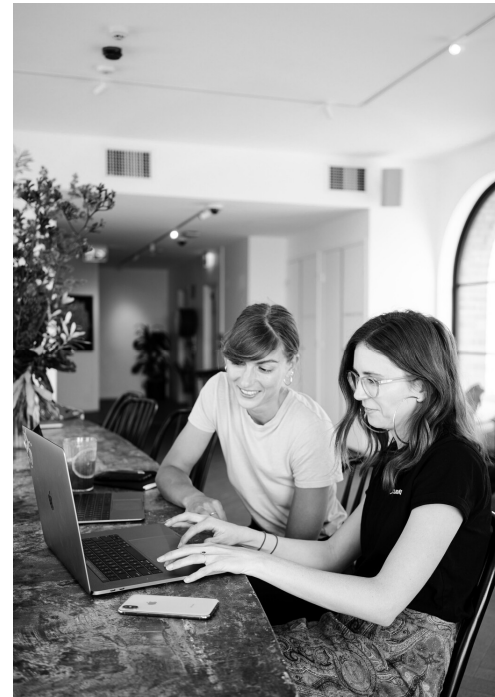
**...IN AMBITO SOCIALE**



# DI COSA PARLEREMO...

In questo modulo definiremo insieme:

- La logica della progettazione e i suoi vantaggi
- I principi e i momenti logici della Progettazione
- La gestione del Ciclo di Vita del Progetto



# ELEVATOR PITCH

Chi sono e  
di che ente  
faccio parte

Ubicazione  
del mio  
progetto

Beneficiari  
del mio  
progetto

Stakeholder  
Coinvolti

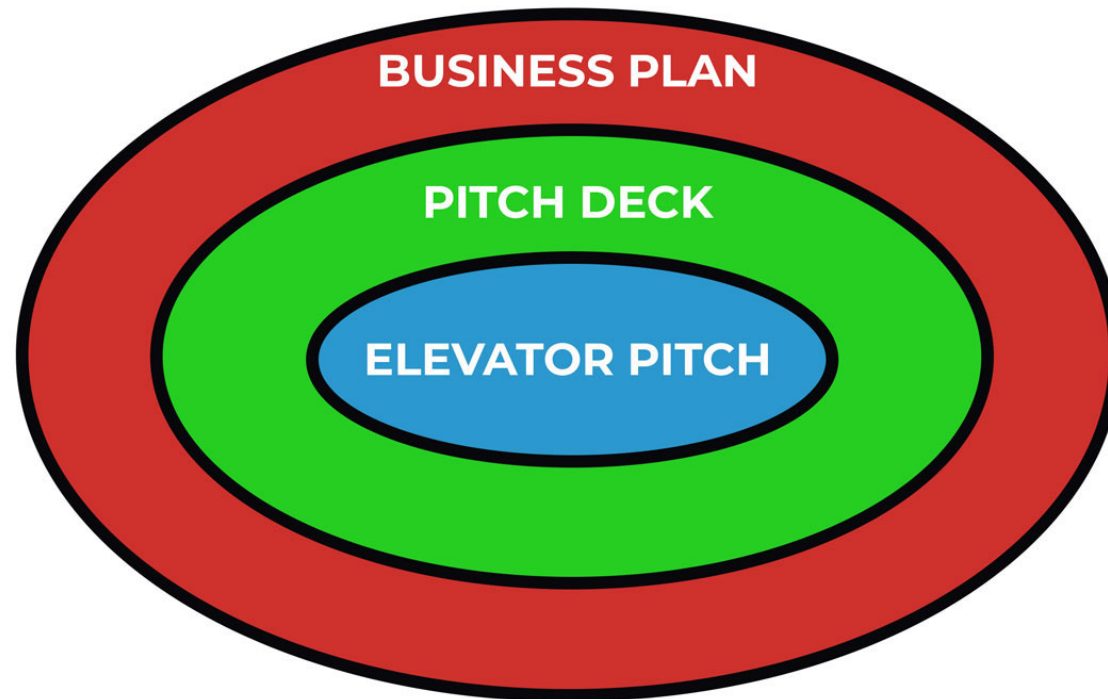
Sostenibilità  
e  
tempistiche

Un **elevator pitch efficace** è quello che convincerebbe anche tua zia settantenne che non capisce niente di quello che fai, che stai facendo qualcosa di bello!

Lasciando da parte gli scherzi, un elevator pitch efficace è quello che **termina con uno scambio di contatti (che viene ricordato)**



# AVANZIAMO PER «PASSI» NEL PROCESSO PROGETTUALE



# CINQUE PAROLE (REQUISITI) CHIAVE PER UN PROGETTO

- Pertinenza
- Efficienza
- Efficacia
- Sostenibilità
- Impatto



IT'S A  
Business,  
SO YOU NEED A  
business plan  
By Tim McGuire

If you want to make a living as a professional photographer, it's not enough to know how to create and capture

Jamey Stillings *The Surfer*



# PERTINENZA

**Detta anche “rilevanza”, definisce quanto siano adeguati e coerenti gli obiettivi e le attività intraprese per rispondere ai bisogni riscontrati.**

*Esempio: se i bisogni identificati evidenziano una grave situazione di carestia alimentare, non è molto pertinente decidere di realizzare un progetto di animazione teatrale.*

In fase di analisi bisogna continuamente chiedersi se le attività da realizzare rispondano ai reali bisogni e alle priorità identificate.





# EFFICACIA

**Misura il rapporto tra i risultati ottenuti e i risultati/obiettivi prefissati.**

*Esempio: se in un progetto riusciamo a formare 5 cooperative quando ne avevamo previste 10, non siamo stati efficaci.*

Si è efficaci quando si ottengono gli obiettivi che ci si era prefissati.



# EFFICIENZA

**Misura il rapporto tra le risorse impiegate e i risultati ottenuti.**

*Esempio: un progetto formativo per disoccupati costa un milione di euro ma solo pochi dei partecipanti trovano effettivamente lavoro. Il progetto è poco efficiente.*

Con l'efficienza si giudica a che costo si sono ottenuti determinati risultati.



# SOSTENIBILITA'

**Riguarda la capacità di assicurare nel tempo i benefici del progetto ai vari destinatari individuati.**

Quando si discute della sostenibilità di un progetto, occorre distinguere tre diversi aspetti di questo concetto (ma non sono i soli):

- **Sostenibilità ambientale.** Se il progetto o i suoi prodotti producono un impatto ambientale, è necessario valutarlo e comprendere in che misura è stabile e non mette a rischio la sopravvivenza di alcune specie e la conservazione del territorio. Inoltre occorre comprendere se i prodotti realizzati possono essere utilizzati per un lungo periodo senza subire degni nelle funzionalità e nelle specifiche. Quando un progetto fornisce un contributo alla sostenibilità ambientale, questo sarà normalmente apprezzato in base al suo impatto ed alla sua rilevanza.
- **Sostenibilità finanziaria.** La sostenibilità di un progetto deve essere valutata anche in base alla sua capacità di rispettare i vincoli di carattere economico concordati con la committenza per l'intero **ciclo di vita**. Non si tratta solo di prendere in considerazione il budget complessivo ma anche i flussi di cassa cioè l'andamento temporale delle spese e dei finanziamenti.
- **Sostenibilità temporale.** Occorre verificare che un'eccessiva durata non renda obsoleti i prodotti del progetto e che la capacità di generare **valore** si mantenga inalterata.

**Accerta fino a che punto i risultati positivi del progetto si produrranno oltre la fine dell'intervento esterno.**



# IMPATTO

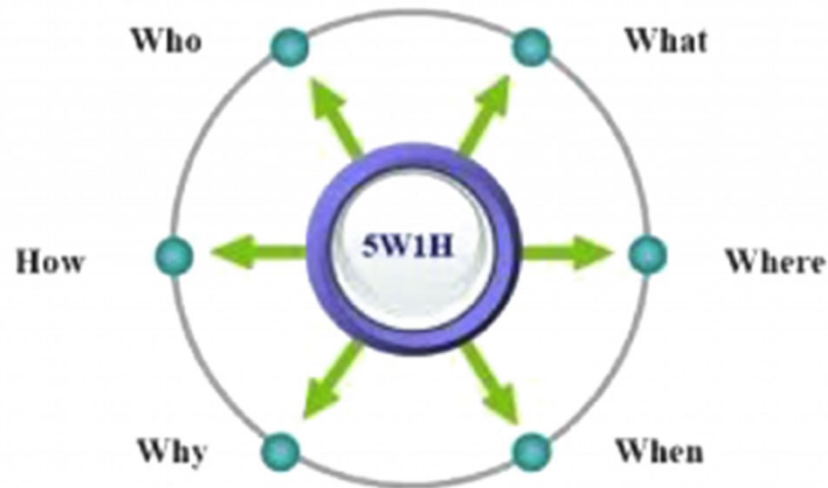
**Rivela gli effetti positivi e negativi del progetto messo in atto.**

*Esempio: si è costruita una strada per collegare una zona remota. Migliora la situazione economica del villaggio ma aumenta anche la criminalità e la prostituzione.*

L'impatto valuta gli effetti che un progetto può avere sia sui beneficiari che sul contesto allargato che li circonda.



# COSA CI PUO' AIUTARE A FORMULARE IDEE PROGETTUALI PERTINENTI, EFFICACI, EFFICIENTI, SOSTENIBILI E DI IMPATTO?



## MATRICE DI CONTROLLO

lo scopo è quello di fare chiarezza nell'idea e nell'azione progettuale che si intende compiere.

- Who: chi lo deve fare? Chi sono i portatori d'interesse? Di chi è la responsabilità?
- What: che cosa viene fatto? Quali sono i contenuti, le azioni/ le attività?
- Where: dove viene fatto? Quali sono le zone interessate dal progetto, dove verrà eseguito?
- When: quando viene fatto? Quando inizia, quando dovrebbe finire, quanto dura?
- Why: perché viene fatto? Quali sono gli obiettivi del progetto?
- How: come viene fatto? Con quali metodi, strumenti, attrezzature e organizzazione del lavoro?





## ESERCITAZIONE 2

APPROFONDITE L'ELEVATOR PITCH  
IN BASE ALLA MATRICE DI CONTROLLO



# MOMENTI LOGICI DELLA PROGETTAZIONE#1

- Cogliere una situazione;
- analizzarla e giudicarla;
- desiderare un cambiamento della situazione (o desiderare che non si verifichi un peggioramento della situazione);



# MOMENTI LOGICI DELLA PROGETTAZIONE#2

- circoscrivere il cambiamento che si vuole/può produrre (rispetto alla situazione attuale e a quella tendenziale);
- decidere ciò che occorre fare per produrre questo cambiamento;
- decidere “come” fare le azioni previste;
- decidere in quale sequenza ed entro quali tempi realizzare le azioni previste.





# MOMENTI LOGICI DELLA PROGETTAZIONE#3

- procurarsi le risorse necessarie;
- compiere o far compiere le azioni che dovrebbero produrre il cambiamento;
- controllare se il cambiamento desiderato è avvenuto e in quale grado.

Questo processo, del tutto spontaneo e naturale, è ciò che sul piano metodologico è stato formalizzato come **Ciclo di Vita del progetto.**



# VANTAGGI FONDAMENTALI DEL CICLO DI VITA DI PROGETTO

- **Beneficiari** come punto cardine
- **Approccio “partecipativo” e “dal basso”;**
- Le fasi del ciclo sono **progressive**;
- **Incremento dell’esperienza** sulla base delle lezioni apprese.



# LA GESTIONE DEL CICLO DI VITA DEL PROGETTO

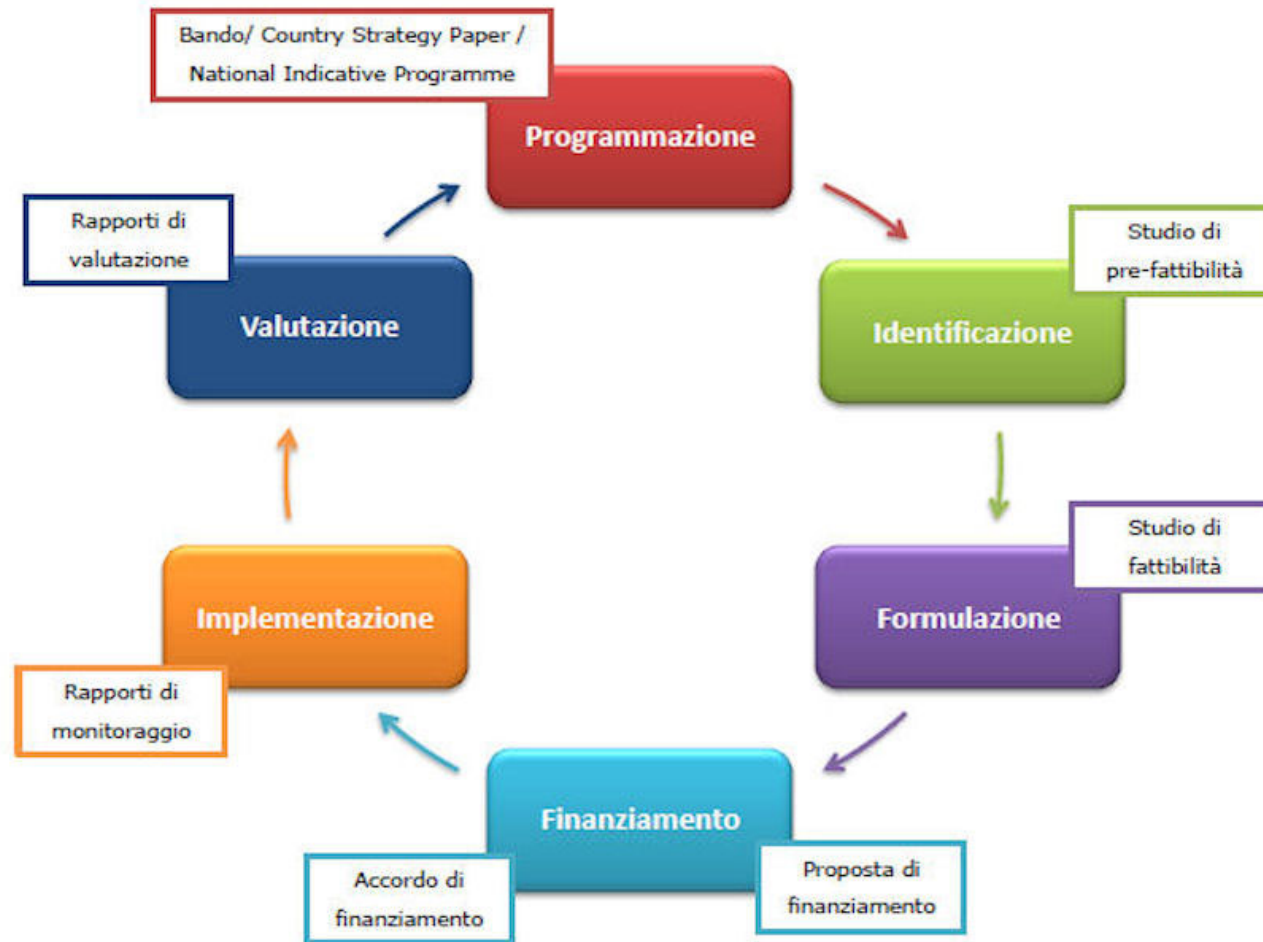
La GCP nasce alla fine degli anni '70... in risposta ad alcuni fallimenti nelle politiche di cooperazione allo sviluppo (OECD);

• È stata ufficialmente adottata dalla UE agli inizi degli anni '90

- Intende ovviare a:
  - Programmazione e progettazione inefficace;
  - Progetti non pertinenti alle effettive esigenze dei destinatari;
  - Mancata previsione e valutazione dei rischi;
  - Ignoranza dei fattori in grado di condizionare negativamente i benefici di lungo periodo;
  - Scarsa valorizzazione delle “lezioni apprese” nell'intrapresa di nuovi progetti.



# IL MODELLO DI CICLO DI VITA DEL PROGETTO



COME COGLIERE LE OPPORTUNITÀ? AVENDO UNA **STRATEGIA**

# LE FASI DEL CVP

- Programmazione...

➔ Decisori politici, Istituzioni, Enti locali, Fondazioni

- Identificazione...

- Formulazione...

➔ ONG, Ass. Volontariato, Cooperative sociali ecc.,  
**Beneficiari**

- Finanziamento...

➔ Decisori politici, Istituzioni, Enti locali, Fondazioni

- Realizzazione...

- Valutazione...

➔ ONG, Ass. Volontariato, Cooperative sociali ecc. ma  
anche enti committenti (Decisori politici,  
Istituzioni, Enti locali, Fondazioni...), **Beneficiari**



# IDEAZIONE

**L'ideazione del progetto è una fase molto importante alla quale bisogna dedicare attenzione e tempo.**

In questo stadio si selezionano e individuano le problematiche a cui si vuol dare risposta e si inizia a ipotizzare le possibili strategie d'intervento per risolverle. Gli esiti di queste analisi costituiscono la base da cui si sviluppa il progetto, le sue fondamenta.

In questa fase si esaminano in profondità:

- **il contesto di riferimento:** un progetto ben pianificato, che si rivolga ai reali bisogni dei gruppi beneficiari, prende le mosse da un'analisi del contesto in cui si vuole intervenire;
- **il problema** cui si intende dare risposta: l'identificazione del problema deve descrivere la situazione problematica sulla quale si vuole operare affinché la situazione negativa (presente) venga ribaltata in positiva (nel futuro);
- **gli obiettivi:** una volta individuati i problemi, si stabiliscono gli obiettivi del progetto che devono essere interpretati come fini cui tendere per raggiungere il cambiamento auspicato, che porterà da una situazione negativa di partenza (problematica) a una situazione positiva, una volta che il progetto sarà stato completato;
- **gli stakeholder** (attori interessati, direttamente o indirettamente toccati dal progetto): più alto è il grado di partecipazione degli stakeholder, più approfondita sarà l'analisi del problema e più facile sarà mettere a fuoco



# ANALISI DEL CONTESTO

Questa analisi viene effettuata per conoscere le caratteristiche, i bisogni, le risorse del contesto geografico, demografico, sociale, culturale ed economico in cui si situa il progetto.

**È un processo conoscitivo che consente di centrare l'obiettivo del progetto e che permette di:**

- ottenere una visione d'insieme del contesto nel quale si svilupperà;
- conoscere le organizzazioni presenti nel territorio che hanno maturato esperienza nell'ambito del progetto, per valutare lo sviluppo di eventuali sinergie;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

La raccolta di informazioni articolate circa il contesto in cui si opererà consente di disegnare al meglio il progetto, dunque di definire le caratteristiche e le modalità di intervento dello stesso, in modo tale da garantirne maggiori possibilità di successo.

**DA QUI PARTE UNA BUONA ANALISI DEI PROBLEMI CHE  
CONDUCE ALL'ANALISI DEGLI OBIETTIVI COME VEDREMO  
NEL PROSSIMO MODULO**



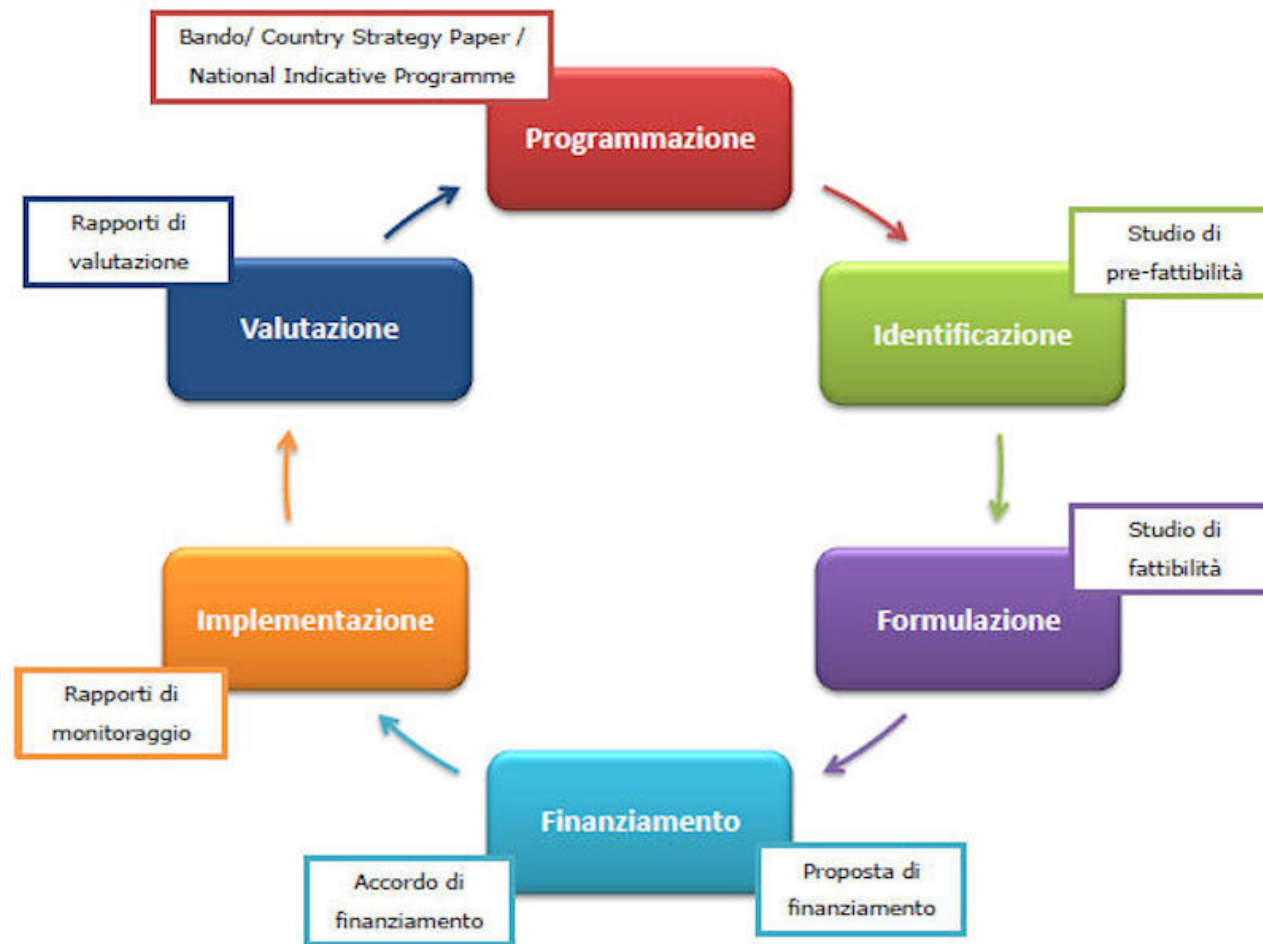
# FORMULAZIONE – ELEMENTI FONDANTI

- Programma di riferimento
- Soggetti legittimati a partecipare
- Destinatari e azioni finanziate
- Entità del finanziamento e vincoli di spesa
- Procedure formali di partecipazione
- Priorità e premialità
- Formulario e struttura del progetto





# IL MODELLO DI CICLO DI VITA DEL PROGETTO



COME COGLIERE LE OPPORTUNITÀ? AVENDO UNA **STRATEGIA**

# RIASSUMENDO SONO ESSENZIALI 4 MOMENTI:

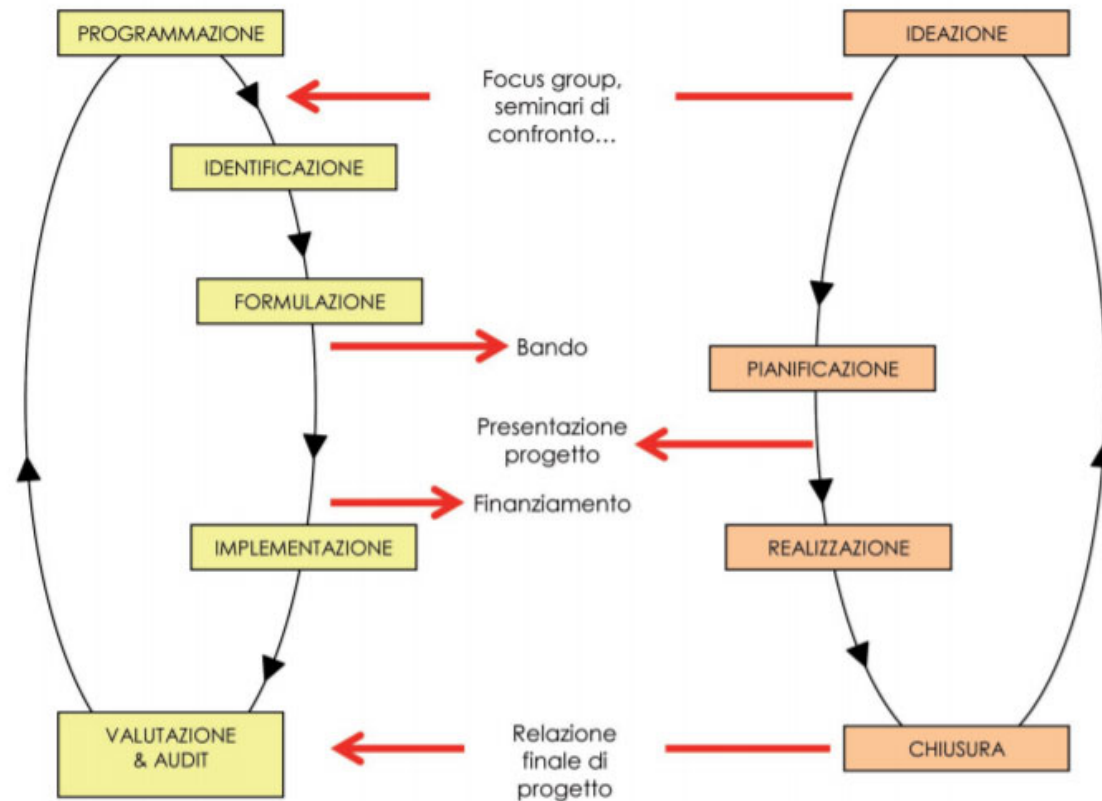


Figura 6: Rapporto tra il ciclo di programma e il ciclo di un progetto finanziato



# ALCUNI PUNTI IMPORTANTI...

Rispetta le fasi del CVP: prima di procedere alla formulazione, la fase da percorrere è l'identificazione con un momento di ideazione;

**Chiediti se ciò che hai in mente è effettivamente un progetto.**

cioè:

- Presenta un ciclo di attività racchiuse in un periodo di **tempo finito**;
- Se ciò cui mette capo è effettivamente un servizio o un cambiamento sociale **unici**;
- Se questi servizi o cambiamenti sono effettivamente ottenibili attraverso una **serie di fasi collegate**.



# MINIGLOSSARIO DELLA PROGETTAZIONE#1

- **Finalità (o obiettivi generali):** rappresentano in un progetto il beneficio o il cambiamento che il conseguimento dell'obiettivo specifico concorre ad ottenere; spesso gli obiettivi generali di un progetto coincidono con gli obiettivi specifici di un programma; la finalità può anche essere descritta come “impatto” del progetto;
- **Obiettivo specifico:** rappresenta il problema focale da risolvere nell'ambito del singolo progetto, e si definisce in termini di benefici effettivamente misurabili per la popolazione o il gruppo coinvolto nell'intervento;

**N.B.: Evita di elencare troppi obiettivi specifici: uno, massimo due obiettivi sono ciò che realisticamente un progetto può conseguire in modo controllabile;**

**N.B. cerca di descrivere il tuo obiettivo specifico in termini molto concreti e specifici.** Un obiettivo formulato in termini vaghi non è specifico (e spesso non è neanche un obiettivo: “*migliorare la qualità della vita non può mai essere un obiettivo specifico*”!).



# MINIGLOSSARIO DELLA PROGETTAZIONE#2

- **Risultati:** sono i servizi offerti dal progetto, in vista dell'ottenimento dell'obiettivo specifico:

es. attività: *realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile*  
(l'obiettivo specifico è: *diminuire il contagio da acqua infetta*)

**N.B. fai molta attenzione a non confondere l'obiettivo specifico col risultato, e questo con le singole attività: sarebbe come confondere il mezzo col fine...**



# MINIGLOSSARIO DELLA PROGETTAZIONE#3

- **Attività:** azioni che vengono eseguite nell'ambito del progetto per garantire la fornitura dei beni o servizi. Ad ogni attività corrisponde uno specifico risultato atteso.
- **Indicatori Oggettivamente Misurabili:** parametri che permettono di misurare gli obiettivi e i risultati in maniera precisa, pertinente e oggettivamente verificabile (IOV).
- **Fonti di verifica:** sono le fonti documentali degli indicatori e indicano le modalità con le quali si attuerà la raccolta dati. Dovrebbero specificare da chi, come e quando i dati vanno raccolti.
- **Condizioni esterne:** sono quei fattori esterni, indipendenti e fuori dal controllo del progetto, che possono influenzarne l'esito. Misurano il rischio, ad ogni livello.



# NOTE – PROGRAMMA E SLIDE DEL CORSO

SUL SITO DI ASSOCI&RETE

ACCESSO RISERVATO AGLI STUDENTI DEL CORSO  
AL LINK

<http://associerete.it/corso-di-progettazione-sociale-18-ore/>

